

Legacoop informazioni 31-2025

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Accordo sui dazi UE-USA, Gamberini: preoccupati per l’impatto, indispensabili sostegni e compensazioni	3
EDITORIALE – 4 AGOSTO 2025.....	5
LE NOSTRE COOPERATIVE – 4 AGOSTO 2025	8
DALLE ISTITUZIONI – 4 AGOSTO 2025	10
AGENDA MENSILE 1-31 AGOSTO 2025	12
Sostenibilità, pubblicato il terzo Bilancio Legacoop. Si consolidano le buone prassi associative e dei territori.....	14
Intergenerazionalità cooperativa: al via il progetto ideato da Generazioni Legacoop e Ufficio sostenibilità	17
Intelligenza artificiale, Area Studi Legacoop-Ipsos: un italiano su due dichiara di averne buona comprensione	19
Legacoop sociali: adeguare le tariffe nei contratti pubblici del settore alle tabelle ministeriali.....	22
Dazi usa e vino, Legacoop romagna: accordo sbagliato, servono misure compensative.....	24
Legacoop Agroalimentare: “Dazi Usa al 15% non sono un accordo soddisfacente per il nostro agroalimentare”	26
Legacoop Romagna. Alluvione, alle Cooperative agricole braccianti di Ravenna ristori oltre il 50% dei danni	28
Fitch alza il rating IFS di Unipol ad “A” con outlook stabile: ora 3 notches sopra il rating dell’Italia	30
La cooperativa Cotabo il 2 agosto insieme ai familiari delle vittime per la commemorazione della strage di Bologna.....	31
Legacoop Lazio: nasce la cooperativa di comunità CastellAmo a Castel Gandolfo (Rm)	33
Cooperative di comunità: da Fondazione Noi-Legacoop Toscana contributi per 118mila euro per rafforzare il sistema	35

Accordo sui dazi UE-USA, Gamberini: preoccupati per l'impatto, indispensabili sostegni e compensazioni

28 Luglio 2025



Dazi, Gamberini (Legacoop): molto preoccupati per l'elevato impatto dell'accordo sulle principali esportazioni e sulla produzione; scongiurare una "guerra commerciale" non può significare accettare totalmente le condizioni USA; indispensabili sostegni e compensazioni per le imprese e la riattivazione del tavolo export.

Roma, 28 luglio 2025 – “Un accordo che ci preoccupa molto per l'elevato impatto che avrà sulle nostre principali esportazioni e, di conseguenza, sulla produzione. Scongiurare una 'guerra commerciale' non può significare un'accettazione totale delle condizioni che gli USA intendono imporre. È indispensabile prevedere sostegni e compensazioni per le imprese colpite, insieme con una rapida riattivazione del tavolo sull'export per mettere concretamente a disposizione i 25 miliardi di euro assicurati dal governo”.

Simone Gamberini, presidente di Legacoop, commenta così l'accordo sui dazi raggiunto ieri dalla Presidente della Commissione Europea Von der Leyen con il Presidente degli USA Trump.

“Una valutazione più compiuta – avverte – sarà possibile quando saranno resi noti i dettagli dell'accordo, ma al momento vediamo all'orizzonte molte ombre e poche luci, considerando anche gli impegni assunti dalla UE per l'acquisto di gas, armamenti e investimenti da effettuare negli USA.”

“In attesa di conoscere la lista delle esenzioni per i beni che avranno una riduzione percentuale del dazio -prosegue Gamberini – siamo preoccupati per l'impatto delle tariffe al 15%, che si aggiunge alla svalutazione del dollaro rispetto all'euro, determinando un aumento dei costi per gli importatori e consumatori americani stimato in circa il 20%. Ciò produrrà, quasi sicuramente, una riduzione dei volumi delle esportazioni e, di conseguenza, una contrazione delle produzioni, con un generale impatto negativo su una crescita già debole”.

Forte preoccupazione, da parte di Legacoop, per gli effetti sull'intero settore agroalimentare, in particolare vino, formaggi e olio e anche sul settore meccanico e dei macchinari e, più in generale, sulle produzioni tipiche del Made in Italy.

“Auspichiamo – sottolinea il presidente di Legacoop – che il governo italiano lavori in sede europea per introdurre i beni italiani dell'agroalimentare nella lista delle esenzioni dai nuovi dazi”.

“Siamo inoltre convinti – conclude Gamberini – che il tema dazi debba essere affrontato sia dal versante italiano, con una nuova e adeguata politica industriale, che possa aiutare la reazione a questo impatto, sia con una diversa strategia europea di apertura di nuovi mercati quali Asia e America Latina, rafforzando il mercato unico europeo. Nel frattempo, occorre attrezzarsi nella UE anche per fronteggiare le conseguenze che altre economie riverseranno sul mercato europeo, a iniziare dalle produzioni industriali cinesi, che sono alla ricerca di mercati alternativi a quello statunitense”.

EDITORIALE – 4 AGOSTO 2025

1 Agosto 2025



Il nostro impatto conta: presentato il Bilancio di sostenibilità 2025 di Legacoop

Di Francesca Ottolenghi, Responsabile Ufficio sostenibilità e cooperazione

Anche quest'anno Legacoop ha scelto di rendicontare con coraggio e trasparenza il proprio impatto ambientale, sociale ed economico, presentando la terza edizione del **Bilancio di Sostenibilità**. Un documento strategico che testimonia l'impegno quotidiano dell'associazione nel promuovere un modello di sviluppo cooperativo, equo e sostenibile e nel mettere la sostenibilità al centro di ogni azione strategica e operativa.

"Uniti nella diversità, costruiamo un cammino di successo collettivo", afferma il presidente **Simone Gamberini**, "perché la sostenibilità per Legacoop non è un'opzione, ma una

dimensione identitaria, una visione condivisa, una leva concreta di cooperazione e trasformazione”.

Il **Bilancio 2025** segna un importante avanzamento metodologico: per la prima volta viene adottato il principio della **doppia materialità**, in coerenza con la nuova **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e con gli standard europei **ESRS**. Un cambio di passo che consente di valutare tanto gli **impatti generati da Legacoop verso l'esterno** (materialità d'impatto), quanto i **rischi e le opportunità per l'organizzazione** (materialità finanziaria).

Tra i progetti e le iniziative centrali raccontati nel Bilancio:

Synesgy. Piattaforma adottata da Legacoop per il self-assessment ESG delle cooperative associate, con un **sistema di indicatori integrati** per valorizzare l'aderenza all'identità cooperativa. Lo strumento ha permesso di avviare una raccolta dati strutturata, utile a supportare percorsi di miglioramento continuo.

Cooperative Sustainability Manager. Conclusa la seconda edizione e avviata la programmazione della terza, questa iniziativa mira a formare figure professionali capaci di guidare le transizioni sostenibili nel mondo cooperativo. Un percorso che integra competenze ESG, identità cooperativa e approccio laboratoriale, con uno sguardo rivolto agli aggiornamenti normativi e ai casi cooperativi più innovativi.

Task Force Sostenibilità. Luogo di confronto, coprogettazione e scambio tra cooperative, ha lavorato quest'anno su sei sfide chiave per accelerare il posizionamento sostenibile del sistema cooperativo, rafforzando il legame tra identità, strategia e impatti concreti. Nel prossimo futuro, il percorso proseguirà con l'approfondimento delle altre quattro sfide cruciali per l'evoluzione del modello cooperativo: digitalizzazione, intelligenza artificiale, diversity, equity & inclusion e mitigazione dei cambiamenti climatici. Un'agenda ambiziosa che guarda al futuro con responsabilità e visione, promuovendo una transizione sostenibile capace di coniugare innovazione e coerenza valoriale.

Coop Connect. Un vero e proprio laboratorio permanente di cooperazione e innovazione, che raccoglie e diffonde buone pratiche, rafforza il senso di appartenenza e costruisce risposte collettive alle sfide globali, promuovendo un approccio di sistema fondato sulla condivisione e sulla partecipazione. A supporto della Task force della sostenibilità di Legacoop e basato sul 6° principio cooperativo: cooperare tra cooperative.

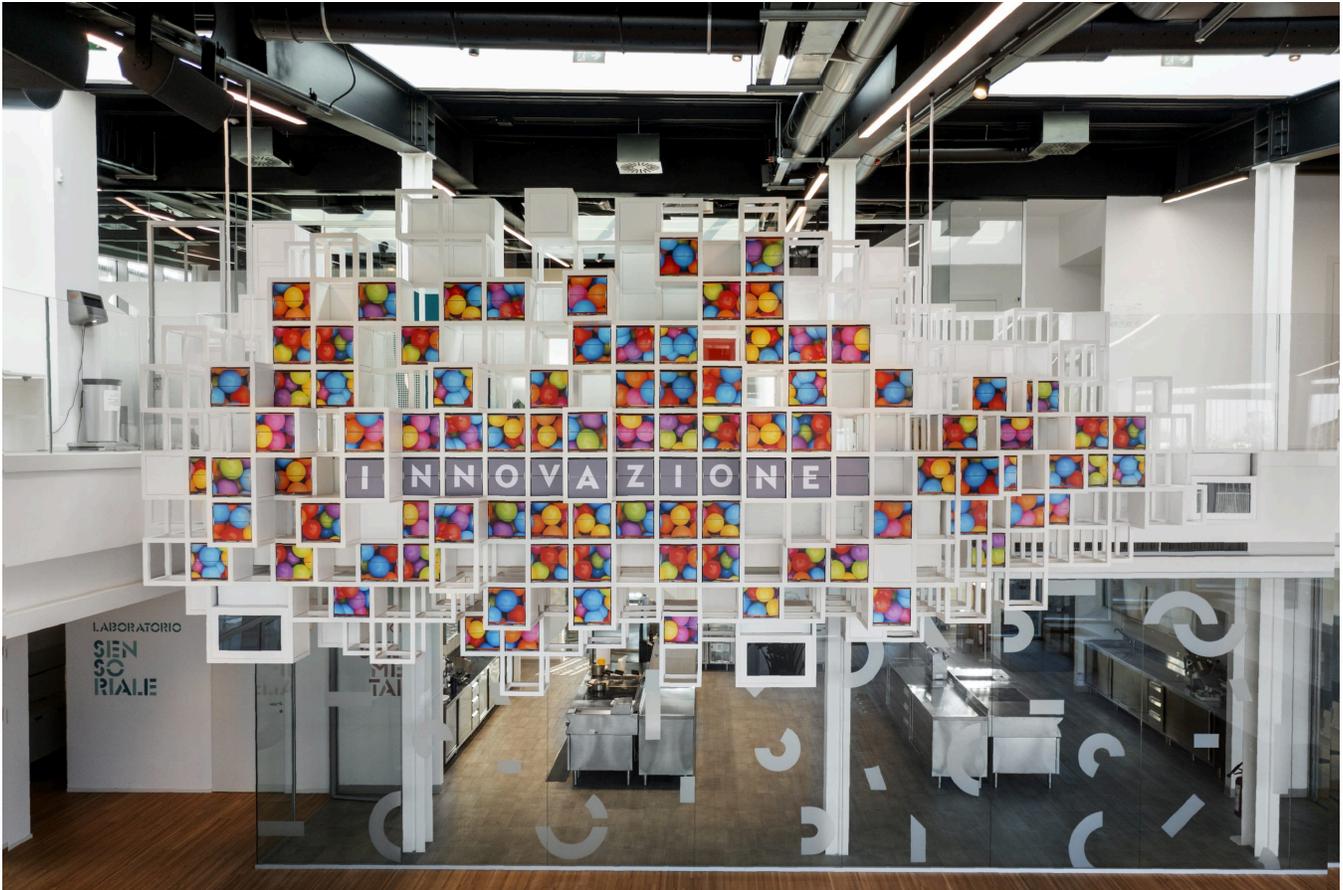
Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Legacoop ha promosso con convinzione lo sviluppo di CER in forma cooperativa, riconoscendole come strumenti chiave per coniugare transizione ecologica e partecipazione attiva delle comunità. Un'azione strategica che mette al centro la democrazia energetica, valorizzando modelli inclusivi e condivisi di produzione e gestione dell'energia, capaci di generare sostenibilità diffusa e benessere collettivo nei territori. Nel Bilancio è presente una mappatura aggiornata delle esperienze di CER cooperative attive, accompagnata da una descrizione puntuale delle iniziative più rilevanti, a testimonianza di un percorso in espansione, replicabile e profondamente radicato nei valori cooperativi.

Rete dei Referenti della Sostenibilità. Con 32 referenti attivi su scala territoriale e settoriale, questa rete rappresenta un presidio strategico della visione sostenibile di Legacoop, nata per connettere le esperienze, valorizzare le competenze e trasformare la sostenibilità in un processo condiviso, continuo e partecipato. È una vera infrastruttura immateriale di sistema, che promuove il lavoro collettivo tra le articolazioni dell'associazione, rafforzando la coerenza tra identità cooperativa, politiche associative e azioni concrete. Uno spazio permanente di collaborazione, ascolto e apprendimento reciproco, che rende la sostenibilità un elemento strutturale del "fare cooperazione".

A coronamento di questo lavoro, prosegue l'**Analisi congiunturale annuale** che, inserita nel Bilancio, restituisce una fotografia aggiornata del livello di maturità sostenibile delle imprese associate. Uno strumento prezioso, che integra dati ISTAT e metriche ESG per misurare i progressi, orientare le politiche associative e generare un ciclo virtuoso di apprendimento collettivo. L'analisi restituisce una fotografia approfondita delle performance cooperative e consente di misurare i progressi, individuare criticità e orientare in modo mirato le politiche associative. Uno strumento dinamico e prezioso, che alimenta un ciclo virtuoso di apprendimento, miglioramento continuo e innovazione collettiva, in linea con gli obiettivi di sistema di Legacoop.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 4 AGOSTO 2025

1 Agosto 2025



CIRFOOD: ristorazione cooperativa per l'innovazione

Innovare significa prendersi cura del futuro, immaginare soluzioni nuove per esigenze in continua evoluzione. Per CIRFOOD, impresa cooperativa italiana leader nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare, l'innovazione non è solo una leva di sviluppo, ma un valore fondante che si intreccia con la sostenibilità, la cultura del cibo e la centralità della persona. È da questa visione che nascono progetti capaci di coniugare tecnologia, inclusione e benessere, con un impatto concreto sulla vita delle persone e delle comunità.

In questo orizzonte si inserisce CIRFOOD DISTRICT, centro di ricerca e innovazione, inaugurato nel 2022 a Reggio Emilia, dove analisi, sperimentazione e co-progettazione si incontrano per generare innovazione in termini di processo e prodotto e dove ogni attività – dalla collaborazione con enti pubblici e privati alla promozione di un public program multidisciplinare – è orientata a ripensare il futuro del food service come leva di benessere e valore condiviso.

Ogni giorno, al CIRFOOD DISTRICT si analizzano i principali cambiamenti della società, dei consumi e della tecnologia, in merito a cibo e nutrizione. Lo si fa sia attraverso l'Osservatorio CIRFOOD DISTRICT, nato per poter ascoltare e osservare i cambiamenti e i nuovi bisogni dei consumatori, con l'obiettivo di indirizzare l'attività di progettazione del distretto, sia attraverso un sistema integrato di ricerca gastronomica, unico nel suo genere in Italia e tra i pochi in Europa, che si articola in un laboratorio sensoriale, una cucina e un ristorante sperimentale.

Un esempio concreto di queste attività è dato dalla ricerca realizzata dall'Osservatorio CIRFOOD DISTRICT con Nomisma, che ha analizzato il ruolo della nutrizione nelle strutture sociosanitarie dove, secondo il 68% dei responsabili intervistati, il servizio di ristorazione è considerato parte integrante della terapia.

A partire da questi dati e dalla propria esperienza in ambito ospedaliero e sociosanitario CIRFOOD, all'interno del CIRFOOD DISTRICT, ha dato vita al protocollo "Nutrizione-Gusto: focus disfagia", sviluppato per rispondere in modo innovativo alle problematiche legate alla disfagia (difficoltà nella deglutizione). Il progetto ha portato alla creazione di oltre 160 ricette della tradizione italiana, riformulate per garantire sicurezza, gusto e valore nutrizionale. Il protocollo è stato testato in tre strutture sociosanitarie, con risultati rilevanti nel contrasto a malnutrizione e sarcopenia (perdita progressiva e generalizzata di massa e funzione muscolare, associata all'invecchiamento). A supportare la misurazione degli impatti è stata Mysurable, startup dell'Università di Bologna specializzata nella valutazione della salute funzionale degli anziani.

Un altro aspetto fondamentale quando si parla di innovazione è dato dalla formazione: leva strategica necessaria per proiettarsi verso il domani e garantire continuità nel tempo alla cooperativa, in un'ottica intergenerazionale. Per un'impresa come CIRFOOD, che ogni anno serve 100 milioni di pasti in scuole, ospedali, strutture sociosanitarie, aziende e nella ristorazione commerciale, fare formazione è innanzitutto un atto di responsabilità. Responsabilità sociale, legata anche alla natura giuridica cooperativa, che vede nella crescita personale e professionale delle sue 12000 persone un diritto e un dovere, e responsabilità verso le centinaia di migliaia di clienti e utenti che vengono serviti ogni giorno.

Per questo è recentemente nata CIRFOOD DISTRICT Academy, polo di formazione rivolto alle persone CIRFOOD e, al contempo, al territorio, che si pone come punto di riferimento per imprese, enti di formazione e università, che cercano corsi progettati su misura, volti a sperimentare nuove esperienze formative e favorire una crescita personale e professionale.

CIRFOOD risponde alle sfide del domani con la forza di un modello che sa innovare restando fedele ai propri valori fondanti. Con un obiettivo chiaro: nutrire la salute, il territorio e il futuro.

DALLE ISTITUZIONI – 4 AGOSTO 2025

1 Agosto 2025



Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.

Parlamento

È stato già trasmesso alla Camera e assegnato alla commissione Bilancio in sede referente per l'esame in seconda lettura – dal quale non sono attese ulteriori modifiche – il **decreto legge Economia**, approvato giovedì 31 luglio con fiducia dall'Aula del Senato. Contiene la proroga al prossimo primo gennaio dell'entrata in vigore della **sugar tax** (imposta sulle bevande zuccherine) e misure sul **Fondo opere indifferibili**. Chiesto dalla commissione Bilancio di palazzo Madama – e accordato in Assemblea dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani – lo stralcio dal testo dell'articolo 2, comma 9-quinquies, introdotto con un emendamento, che dava la possibilità ai **consorzi stabili** di qualificarsi alle procedure di gara alle stesse condizioni dei **consorzi di cooperative** e dei consorzi tra imprese artigiane.

La proposta di legge sul **trasporto di persone tramite autoservizi pubblici non di linea di Andrea Caroppo** (FI e co-firmata da 42 colleghi di partito) è stata assegnata alla commissione Trasporti per l'esame in sede referente. L'articolo unico di cui si compone modifica la legge del 15 gennaio 1992, n. 21 in materia e prevede il trasferimento dalle autorità comunali a quelle regionali delle competenze principali sul servizio di noleggio con conducente (NCC): le Regioni assumeranno la titolarità delle autorizzazioni, che varranno sull'intero territorio regionale, e redigeranno regolamenti unici, i comuni manterranno

competenze sul servizio taxi. Eliminata la possibilità per i comuni di limitare l'accesso al territorio ai titolari NCC autorizzati altrove.

Mercoledì scorso, durante il question time in Aula, il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti**, rispondendo alle interrogazioni di Riccardo Ricciardi (M5S, co-firmata da 18 colleghi di partito) e Maria Elena Boschi (IV, co-firmata da tutto il gruppo) che chiedevano iniziative di **tutela dagli effetti dei dazi introdotti dagli Stati Uniti per consumatori e imprese**, ha detto: "Una proiezione più **dettagliata** sarà possibile solo quando tutti gli aspetti dell'accordo saranno definiti, è possibile fin d'ora prevedere un ordine di impatto sul PIL reale italiano, nello scenario dei dazi al 15 per cento, con un **calo massimo cumulato di 0,5 punti percentuali nel 2026**, seguito da un graduale recupero, che porta il livello a riallinearsi a quello dello scenario base entro il 2029".

Durante l'audizione in commissione Agricoltura della Camera di martedì scorso, in merito alle ricadute dell'emergenza **granchio blu** sul comparto della pesca e alle iniziative intraprese, il commissario straordinario nazionale, **Enrico Caterino**: "C'è un'intensa attività di pesca e commercializzazione da parte delle **cooperative**, che sta offrendo sbocchi alternativi di reddito alle aree colpite. In Veneto dal mese di aprile a luglio sono state catturate complessivamente 780 tonnellate di granchio blu. Di queste, 231 sono state già commercializzate. In Emilia-Romagna, nello stesso arco temporale, risultano catturate 463 tonnellate, di cui 90 messe in vendita".

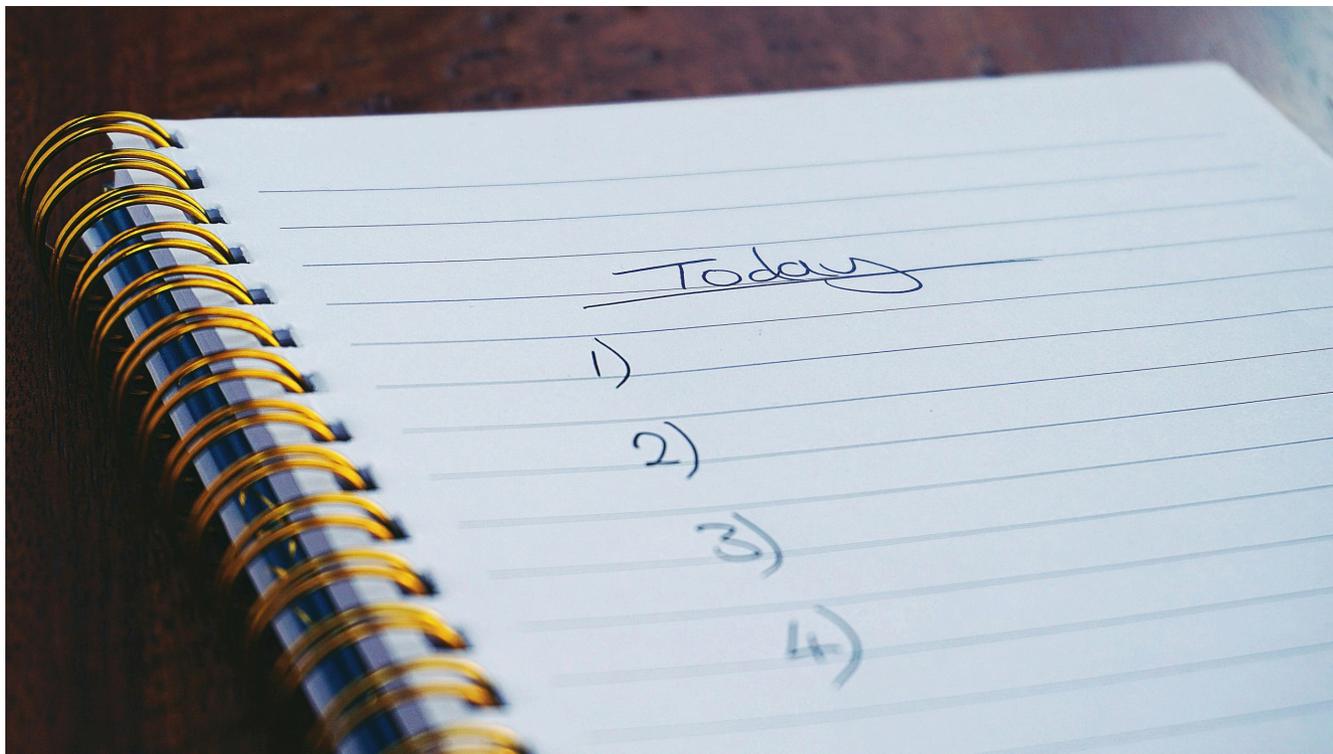
Governo

Mercoledì 30 luglio il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge costituzionale – atteso alle Camere – che riconosce a **Roma Capitale** potere **legislativo**, tra le altre cose su: trasporto pubblico; governo del territorio; commercio; valorizzazione dei beni culturali e ambientali; promozione e organizzazione di attività culturali; turismo; artigianato; servizi e politiche sociali; edilizia residenziale pubblica e organizzazione amministrativa. Sono stati approvati anche **due decreti legge attesi sulla Gazzetta ufficiale** poi in Parlamento per l'iter di conversione: il primo in materia di **contrasto ai reati ambientali** nella **Terra dei Fuochi** – all'articolo 6 inasprisce le sanzioni previste per le persone giuridiche, le società e le associazioni, anche prive di personalità giuridica, che commettono i reati ambientali previsti dal codice penale -, e il secondo sulla nomina del **commissario straordinario** dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS). Via libera inoltre a un **disegno di legge** sulla sicurezza delle **piscine**, alla ripartizione dei 202 milioni **dell'8 per mille** destinato allo Stato, e allo stanziamento di 67,7 milioni per le **emergenze** meteorologiche del 2024.

Firmato martedì scorso dal ministro **Gilberto Pichetto Fratin** il decreto che modifica il meccanismo dell'**energy release**, alla luce del confronto con la Commissione europea che ha ritenuto la misura compatibile con il regime degli aiuti di Stato. Il testo sarà ora trasmesso alla Corte dei Conti e poi consultabile sul sito del ministero una volta pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. La versione finale **non pregiudica l'assegnazione dell'energia** anticipata a 65 euro/MWh avvenuta a marzo scorso, salvaguarda il legittimo affidamento agli operatori e mantiene intatta la sostenibilità economica dell'operazione per i beneficiari.

AGENDA MENSILE 1-31 AGOSTO 2025

1 Agosto 2025



◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

"Un metro di libri, un'officina di idee"

Ripartiamo dallo slancio di Cesare Zavattini — *"Un metro di libri in ogni casa!"* — per progettare nuovi spazi per la lettura, individuale o collettiva, tra le mura domestiche o nei contesti urbani. Il contest premia progetti originali, sostenibili e replicabili: in palio premi in denaro, libri e supporto brevettuale.

 Possono partecipare under 35, da soli o in collettivo.

 Scadenza: **15 ottobre 2025**

 Tutti i dettagli e il form di partecipazione [qui](#)¹.

ECONOMIA & POLITICA

Bilancio di Sostenibilità Legacoop 2025

1. Vedi <https://unmetrodilibri.legacoop.coop/>.

È online la **terza edizione del Bilancio di Sostenibilità di Legacoop**. Dentro troverai:

- Rendicontazione secondo standard ESRS
- Focus ESG e doppia materialità
- Buone pratiche sulle Comunità Energetiche Rinnovabili cooperative
- Analisi congiunturale e progetti per lo sviluppo sostenibile

 Un documento chiave per leggere presente e futuro della cooperazione.

 [Scaricalo qui](#)¹

DALLA RETE LEGACOOP

Cinema, cooperazione e stelle: Arena Coop 3.0

Dal 28 luglio al 7 settembre torna nel Chiostro di San Paolo a Ferrara **l'Arena Coop Alleanza 3.0**. Una rassegna estiva tra cultura, qualità cinematografica e attenzione sociale. Con ARCI Ferrara e tante cooperative del territorio (CIDAS, Camelot, Il Germoglio, Le Pagine, Officina Dinamica, Work and Services e La Fucina).

◇ Un'estate cooperativa...sotto le stelle!

 [Programma e info](#)²

Coopstartup Veneto 2025: aperte le candidature!

Hai un'idea imprenditoriale innovativa da trasformare in cooperativa? Fino al **31 agosto** puoi partecipare a *Coopstartup Veneto 2025* e ricevere:

- Formazione e consulenza gratuita
- Fino a 27.000 € a fondo perduto.

Cercasi idee con impatto tecnologico, sociale o ambientale, in linea con l'Agenda 2030.

 [Scopri il bando completo](#)³.

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/07/Bilancio-di-Sostenibilita-Legacoop-2025.pdf>.

2. Vedi <https://www.legacoopestense.coop/blog/2025/07/21/dal-28-luglio-al-7-settembre-la-seconda-parte-di-programmazione-dellarena-coop-alleanza-3-0/>.

3. Vedi <https://legacoop.veneto.it/wp-content/uploads/2025/05/Bando-Coopstartup-Veneto-2025-1.pdf>.

Sostenibilità, pubblicato il terzo Bilancio Legacoop. Si consolidano le buone prassi associative e dei territori

31 Luglio 2025



Il terzo **Bilancio di sostenibilità 2025** di Legacoop – [disponibile qui](#)¹ – prosegue il percorso iniziato nel 2022, con l’obiettivo di consolidare la cultura sostenibile all’interno dell’Associazione e del sistema cooperativo. Lo ha spiegato **Francesca Ottolenghi**, Responsabile dell’Ufficio sostenibilità e cooperazione, intervenendo alla direzione nazionale del 24 luglio, dedicata, tra l’altro, alla presentazione del bilancio.

Questo documento, ha voluto chiarire, “non è solo uno strumento di rendicontazione, ma “sottolinea l’impegno concreto che Legacoop sta mettendo nell’**inserire la sostenibilità in ogni azione**. Descrive quindi un modo di pensare e testimonia la responsabilità assunta verso tutto il sistema associativo. Ci rende trasparenti verso gli altri stakeholders e ci consente di monitorare l’andamento delle buone pratiche, mettendo a disposizione della governance associativa informazioni utili a orientare le scelte e definire le priorità”. Pur non essendo un obbligo di legge, Legacoop ha scelto volontariamente di portare avanti il percorso della rendicontazione di sostenibilità, in linea con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha ricordato.

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/07/Bilancio-di-Sostenibilita-Legacoop-2025.pdf>.

Per la prima volta, ha spiegato Ottolenghi, Legacoop "ha svolto un esercizio di analisi a **'doppia materialità'**: sono state esaminate le questioni di sostenibilità su cui Legacoop genera un impatto concreto sull'economia nazionale (**materialità d'impatto**), sia diretto che lungo la catena del valore, e le questioni che potrebbero influenzare il valore finanziario e le performance future dell'associazione (**materialità finanziaria, esclusivamente riferita alla sede fisica di Legacoop**)". Gli esiti di queste analisi, ha spiegato Ottolenghi, costituiscono la base della rendicontazione.

Per l'elaborazione del Bilancio, Legacoop ha **coinvolto stakeholder interni ed esterni** all'associazione che, tramite un **questionario online**, hanno potuto esprimere le loro valutazioni sulla rilevanza d'impatto nell'ambito della governance sociale e ambientale (environmental, social, governance, ESG). In continuità con gli anni precedenti, il Bilancio di sostenibilità di Legacoop, ha proseguito Ottolenghi, raccoglie e "rendiconta gli impegni, le attività e le metriche ESG interne all'associazione, come i propri **consumi energetici** e i dati relativi al **personale**, per poi dedicarsi anche alle **best practices dei territori**, con un focus sulle **comunità energetiche rinnovabili (CER)**, e alle iniziative e partnership dedicate alla sostenibilità e svolte dell'associazione a favore del sistema cooperativo". Il bilancio chiude con un'**analisi congiunturale**, elaborata in collaborazione con l'**Area studi Legacoop** e giunta ormai al terzo anno, e "che mira a restituire una fotografia della **maturità delle cooperative associate** rispetto alle principali tematiche connesse all'ambiente, al sociale, alla governance, alla catena di fornitura sostenibile e alla ricerca e sviluppo". Durante la direzione, ha commentato la congiunturale il presidente dell'Area Studi **Mattia Granata**.

Il Bilancio, ha spiegato **Francesco Gastaldi** dell'Ufficio sostenibilità, si articola in **sette sezioni**:

- il **sistema Legacoop** e l'implementazione dei principi e dei valori cooperativi, la sostenibilità all'interno dell'organizzazione delle cooperative associate e negli organi associativi di amministrazione, gestione e controllo (capitolo 1);
- la **strategia di sostenibilità** di Legacoop (capitolo 2)
- l'analisi a **doppia materialità** (capitolo 3)
- l'impegno per la sostenibilità nell'ambito della **governance**, dell'ambiente, delle condizioni sociali e di lavoro, nella **gestione dei fornitori** (capitolo 4).

Il **capitolo 5** è dedicato a progetti sostenibili già messi in atto da Legacoop. Si parla delle **CER cooperative**, di cui sono fornite **mappatura e schede descrittive**: "Le CER sono un'opportunità strategica, promuovono modelli di impresa democratici", ha commentato Gastaldi. Si parla inoltre delle partnership con l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (**Asvis**) e con il **ministero dell'Ambiente**, del progetto di formazione dei cosiddetti **Cooperative Sustainability Manager** (CSM, manager cooperativi della sostenibilità), di iniziative come **Coopconnect** per promuovere la collaborazione tra imprese cooperative.

Nel **capitolo 6** è possibile consultare l'analisi congiunturale, elaborata in collaborazione con

l'Area studi, che analizza l'evoluzione delle associate quanto a **responsabilità sociale e ambientale**, e i loro percorsi nell'ambito del contrasto ai cambiamenti climatici, della ricerca e dello sviluppo e della gestione delle catene di fornitura. L'ultimo capitolo, il **7°**, è dedicato alle **sfide e agli obiettivi futuri di Legacoop**: l'attività associativa si fonderà sui principi dell'intergenerazionalità, della diversità, equità e inclusione, della digitalizzazione, del rapporto con i nuovi sistemi di intelligenza artificiale.

Il Bilancio si apre con una lettera del presidente **Simone Gamberini** indirizzata agli stakeholders di Legacoop: "La nostra visione strategica si concretizza attraverso i principi di leadership etica e sostenibile, che ci impegnano a diventare un **esempio di riferimento** nel promuovere pratiche sostenibili, ispirando e guidando altre realtà verso un futuro più responsabile. Vogliamo essere un esempio di eccellenza, ispirando le cooperative a fare della sostenibilità un elemento di competitività etica, un modello di responsabilità sociale diffusa e un volano di innovazione".

[SCARICA QUI IL BILANCIO COMPLETO](#)¹

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/07/Bilancio-di-Sostenibilita-Legacoop-2025.pdf>.

Intergenerazionalità cooperativa: al via il progetto ideato da Generazioni Legacoop e Ufficio sostenibilità

31 Luglio 2025



“Intergenerazionalità cooperativa” è un **progetto ponte per mettere in connessione figure senior e figure junior sia nelle cooperative che nell’ecosistema Legacoop**. Un programma **triennale** promosso da Legacoop e Generazioni – il coordinamento nazionale dei giovani operatori di Legacoop – per valorizzare competenze ed esperienze. Lo ha spiegato **Francesca Ottolenghi**, responsabile dell’Ufficio sostenibilità e cooperazione di Legacoop, durante l’ultima riunione della direzione nazionale, che si è tenuta il 24 luglio a Roma.

La metodologia del progetto Intergenerazionalità sarà quella dei **laboratori formativi**, delle sperimentazioni sui territori e presso le cooperative, della creazione condivisa di policy e strumenti **tra vecchie e nuove generazioni**, dell’organizzazione di eventi nazionali e internazionali di condivisione e contaminazione. “Non vogliamo solo generare best practices, **vogliamo che questa contaminazione generazionale diventi strutturata in Legacoop**. Intergenerazionalità cooperativa sarà un percorso per giovani e senior basato su: **reverse mentoring e coaching** (formazione reciproca), comunicazione, innovazione digitale e cooperativa, soft skills per la collaborazione”.

Michele Schirru, coordinatore nazionale di Generazioni Legacoop, ha sottolineato che “Generazioni sta cercando di svolgere un ruolo il più legato possibile a ciò che accade nell’associazione. L’intergenerazionalità è uno degli obiettivi del nostro documento di mandato”, perciò il percorso avviato con l’Ufficio sostenibilità è un esperimento che intende ovviare al fatto che “nel nostro movimento oggi troppi pochi giovani hanno ruoli di responsabilità. Ci sono delle buone pratiche in certe cooperative e certe Legacoop territoriali, ma le percentuali sono ancora troppo basse. Per questo”, ha chiarito, “**vogliamo istituzionalizzare il percorso e renderlo una buona pratica all’interno di Legacoop**. Non vogliamo portare avanti un punto di vista a senso unico, ma **trasmettere competenze ai senior, e viceversa**”.

Il progetto avrà la sua fase di sperimentazione, ha spiegato Schirru: “Avvieremo percorsi di affiancamento senior-junior, attiveremo team e buone pratiche, prototipi organizzativi. Si partirà da **progetti pilota** nelle Legacoop territoriali e poi si sperimenterà nelle cooperative”.

Gli impatti attesi dal progetto sono:

- crescita collettiva del sistema e della collaborazione tra generazioni
- modelli organizzativi più inclusivi e innovativi
- maggiore attrattività del modello cooperativo per i giovani
- rinforzo del sistema Legacoop come comunità generativa.

Il progetto è promosso dall’Ufficio sostenibilità di Legacoop e da Generazioni, “ma potrà avere un futuro se si riuscirà a collaborare con **4Form**¹, **Fondazione PICO**², **Indicoo**³ e **Foncoop**⁴, che sono i soggetti con cui collaboriamo in maniera più intensa”, ha concluso Schirru.

1. Vedi <https://www.economiasocialedigitale.it/4form/>.

2. Vedi <https://pico.coop/>.

3. Vedi <https://immagina.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/04/Incubatore-diffuso-cooperativo.pdf>.

4. Vedi <https://www.foncoop.coop/>.

Intelligenza artificiale, Area Studi Legacoop-Ipsos: un italiano su due dichiara di averne buona comprensione

29 Luglio 2025



Roma, 29 luglio 2025 – Un italiano su due dichiara di avere una buona comprensione dell'intelligenza artificiale, ma con un evidente divario culturale e informativo rispetto ad altri paesi. Da un'indagine a campione effettuata su un panel di cittadini di età inferiore ai 75 anni di 30 paesi dei cinque continenti, l'Italia risulta infatti, sotto questo aspetto, al penultimo posto (seguita dal Giappone, col 41%) e con 17 punti percentuali in meno rispetto alla media globale (67%).

È quanto emerge dal report FragilItalia *"Intelligenza artificiale e ruolo della tecnologia"*, realizzato da Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione di 30 paesi (Italia inclusa) e, per la parte specificatamente dedicata alle tecnologie, della popolazione italiana, al fine di testarne le opinioni relative al tema.

Per il nostro Paese va meglio, in termini relativi, per quanto riguarda la conoscenza di prodotti e servizi che utilizzano l'intelligenza artificiale, appannaggio del 46% degli italiani, che si

collocano a metà classifica, con una differenza di soli 6 punti rispetto alla media (52%) e per la convinzione che questi prodotti e servizi presentino più vantaggi che svantaggi, espressa dal 53% degli italiani, con soli tre punti di differenza dalla media globale (56%). Prevale di poco la percentuale di chi si dichiara di essere entusiasmato dai prodotti e servizi che utilizzano l'IA (il 49%, 3 punti in meno della media) rispetto a quella di chi invece li percepisce come fonte di ansia (il 44%, 9 punti in meno della media).

“Siamo nel mezzo di una rivoluzione silenziosa ma vorticosa – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop – che non può essere lasciata a sé stessa o, peggio, al mercato. Si profila con chiarezza un duplice scenario: da un lato, l'Italia sta vivendo una profonda trasformazione legata all'evoluzione tecnologica, che ha già cambiato radicalmente le abitudini quotidiane, il lavoro, e soprattutto l'accesso all'informazione; dall'altro, permane un significativo ritardo culturale e informativo verso l'intelligenza artificiale, rispetto ad altri Paesi. Ebbene, è fondamentale colmare questo divario. È necessario promuovere conoscenza, consapevolezza e un approccio critico alle nuove tecnologie, affinché l'innovazione non sia vissuta con paura o distacco, ma come leva di inclusione, sviluppo sostenibile e giustizia sociale. È anche evidente che l'adozione dell'IA e delle tecnologie emergenti dovrà essere accompagnata da politiche pubbliche e da un patto tra istituzioni, imprese, mondo del lavoro e cittadini per gestire il cambiamento, tutelare i diritti, garantire la privacy e salvaguardare l'occupazione. Il futuro non è scritto: sta a noi decidere se queste trasformazioni saranno al servizio delle persone o se lasceranno indietro i più fragili. Il movimento cooperativo è pronto a fare la sua parte per un'innovazione giusta e condivisa ed è già impegnato ad investire sul fronte della formazione per adeguare le competenze di chi lavora nelle cooperative e per agevolare il trasferimento dell'innovazione alle imprese”.

La tecnologia negli ultimi cinque anni: una rivoluzione silenziosa

Se l'intelligenza artificiale è ancora un terreno da esplorare, la tecnologia in generale ha già trasformato profondamente la vita degli italiani. Negli ultimi cinque anni, il cambiamento più rilevante ha riguardato il modo di informarsi, indicato dal 90% degli intervistati. Seguono, per impatto percepito, la quotidianità pratica (72%), il modo di viaggiare (66%), le relazioni con gli amici (64%), il modo di lavorare (59%, ma il 75% tra gli under 30 e il 71% tra i laureati). Più limitato, invece, l'effetto su relazioni familiari e vita sentimentale.

Lo sguardo verso il futuro: tra opportunità e timori

Interrogati sulle tecnologie emergenti che avranno il maggior impatto nei prossimi anni, gli italiani non hanno dubbi: l'intelligenza artificiale è al primo posto (75%, e 81% tra i laureati). Seguono, a notevole distanza, la robotica e l'automazione (39%; e 46% tra gli over 64 e il ceto popolare), le energie rinnovabili e le tecnologie sostenibili (38%, e 44% nel Nord Ovest), le biotecnologie e l'ingegneria genetica (31%).

Ma questa trasformazione non è vista solo in chiave positiva. Prevalgono, anzi, visioni piuttosto pessimistiche: secondo molti italiani, le nuove tecnologie porteranno a una maggiore dipendenza, a una compromissione della privacy e a un profondo cambiamento del mondo del lavoro. Lo spettro della disoccupazione tecnologica e l'erosione della sfera personale sono

percepiti come rischi reali. Al primo posto, tra le preoccupazioni, l'aumento della dipendenza dalla tecnologia (40%, ma 50% al Centro Italia), la compromissione della privacy (33%; 40% tra le donne e al Nord Est), le radicali trasformazioni del modo di lavorare (30%), la perdita di posti di lavoro e l'aumento dei disoccupati (23%; 34% nel ceto popolare), la concentrazione del potere nelle mani di pochi e ricchi (22%).

Legacoop sociali: adeguare le tariffe nei contratti pubblici del settore alle tabelle ministeriali

30 Luglio 2025



È urgente procedere all'adeguamento delle tariffe da parte di tutte le Programmazioni regionali e delle Stazioni appaltanti, in coerenza con le tabelle ministeriali pubblicate con [decreto direttoriale](#)¹ n. 30 del 14 giugno 2024 (che disciplina il settore socio-sanitario assistenziale educativo). È quanto sollecitato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali di categoria Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl, Uiltucs e dalle centrali cooperative **Legacoopsociali**, Confcooperative Federsolidarietà, Agci Imprese Sociali, firmatarie del **Contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore dei servizi sociali**, sociosanitari, educativi e di inserimento lavorativo della **cooperazione sociale**.

Le associazioni fanno sapere che nonostante l'ultimo rinnovo del CCNL 2023/2025, come evidenziato dall'Osservatorio paritetico nazionale su appalti e accreditamenti territoriali, continuano a registrarsi casi di mancati adeguamenti delle tariffe che non recepiscono gli incrementi contrattuali previsti, compromettendo la sostenibilità dei servizi e la stabilità occupazionale.

1. Vedi <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/analisi-economiche-costo-lavoro/pagine/settore-socio-sanitario-assistenziale-educativo>.

Il CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo 2023/2025, interessa **oltre 420mila lavoratrici e lavoratori** del comparto (report del CNEL aggiornato al 30 giugno 2025), includendo oltre 40mila persone svantaggiate impegnate in percorsi di inserimento lavorativo, un pilastro del modello cooperativo e una leva fondamentale di promozione dell'inclusione al mondo del lavoro. Il Contratto rappresenta inoltre uno strumento essenziale per garantire la valorizzazione, la salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, la qualità dei servizi alla persona – anziani, minori, famiglie e soggetti fragili – e per promuovere l'inclusione sociale attraverso percorsi di inserimento lavorativo, sa sapere Legacoop sociali.

Le Parti firmatarie si dicono pronte ad attivarsi con tutti gli strumenti necessari per sostenere e tutelare l'occupazione e i servizi erogati dalle cooperative sociali, chiedendo il pieno riconoscimento dei costi contrattuali negli accreditamenti, convenzioni e contratti di appalto.

Dazi usa e vino, Legacoop romagna: accordo sbagliato, servono misure compensative

1 Agosto 2025



Ravenna, 1 agosto 2025 – Il mondo del vino romagnolo si interroga sugli effetti delle tariffe doganali volute da Trump dopo gli accordi con l'Unione Europea siglati in Scozia, che entreranno in vigore il **7 agosto**. L'**Osservatorio dell'Unione Italiana Vini** ha stimato un danno complessivo di **25 miliardi di dollari** come effetto dell'intesa Usa-Ue su tariffe al 15% per le esportazioni europee oltreoceano. Secondo le stime, questo determinerà un calo del consumo di vino italiano, francese e spagnolo per circa 3 miliardi di dollari.

A seguire con grande attenzione gli eventi è la **Cooperativa Terre Cevico**, con stabilimenti di produzione a Lugo e Forlì. Si tratta di una delle principali realtà vitivinicole italiane, il cui fatturato di 206 milioni di euro è legato all'export per oltre il 43%. Una delle fasce di prezzo più colpite, in base ai primi dati, potrebbe essere quella che va da 3 a 6 euro a bottiglia, mediamente superiore a quella trattata da Terre Cevico.

"L'aggregazione cooperativa dell'offerta", commenta il Presidente di Terre Cevico, **Franco Donati**, "anche in questo caso, ha un valore diretto per la competitività dei produttori,

riuscendo ad assorbire meglio gli scossoni del mercato. Prima dell'entrata in vigore dei dazi, una bottiglia di vino romagnolo venduta al distributore a 2,6 euro raggiungeva un prezzo al dettaglio di circa 6 euro. Si stima che ora lo scontrino salirà a 8 euro, con un rincaro finale di oltre il 30%. Al problema dazi va aggiunta la svalutazione del dollaro. Negli ultimi mesi il biglietto verde ha perso oltre il 10% del proprio valore, rendendo ancora meno competitivi i prodotti provenienti dall'estero per il consumatore americano”.

“L'export emiliano romagnolo”, commenta il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, “vale circa 10,5 miliardi di euro e l'agroalimentare pesa per quasi 1 miliardo. Il vino è un autentico fiore all'occhiello per la nostra regione e per la Romagna, che nel 2024 ha visto un valore dell'export pari a oltre 460 milioni di euro, di cui 90 generati da Terre Cevico. Riteniamo assolutamente sbagliato e segno di debolezza da parte dell'Unione Europea avere ceduto sull'applicazione di una web tax alle “Big Tech” americane, misura da noi invocata da tempo. Come proposto anche dall'assessore all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi, riteniamo opportune misure che prevedano interventi compensativi e un impegno forte da parte dell'UE a favore delle filiere colpite, come quella del vino, anche a sostegno dello sforzo delle imprese del nostro territorio per conquistare nuovi mercati esteri”.

Legacoop Agroalimentare: “Dazi Usa al 15% non sono un accordo soddisfacente per il nostro agroalimentare”

28 Luglio 2025



Roma, 28 luglio 2025 – “Non possiamo ridurre il tema dei dazi a una mera questione contabile. Sommato al deprezzamento del dollaro, l’accordo rappresenta un ostacolo enorme per le nostre esportazioni”. Così **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, commenta con preoccupazione l’intesa raggiunta tra **Ursula von der Leyen** e **Donald Trump**.

“La percentuale del 15% non può che lasciarci insoddisfatti. L’atteggiamento tenuto dagli Stati Uniti, nostro storico alleato, non è compatibile con gli 80 anni di amicizia che hanno segnato il secondo dopoguerra”, ha affermato Maretti, criticando duramente il metodo negoziale, definito “incomprensibile” e che annuncia forte instabilità per il settore agroalimentare europeo.

Pur riconoscendo l’importanza geopolitica di aver raggiunto un’intesa con un partner fondamentale come gli Stati Uniti, Maretti ha sottolineato la necessità che l’**Unione europea predisponga misure di sostegno** per i comparti più penalizzati dall’accordo: “La vera speranza che rende tollerabile l’intesa di oggi è che possa aprire la strada a risultati migliori,

Legacoop Agroalimentare: "Dazi Usa al 15% non sono un accordo soddisfacente per il nostro agroalimentare"

fino ad arrivare alla **completa eliminazione dei dazi**".

Legacoop Romagna. Alluvione, alle Cooperative agricole braccianti di Ravenna ristori oltre il 50% dei danni

30 Luglio 2025



Ravenna, 30 luglio 2025 – Ci sono voluti più due anni per le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna per ricevere almeno la metà dei ristori chiesti per i danni causati dall'alluvione 2023. La soglia del 50% è stata finalmente superata con l'erogazione del primo saldo dal fondo nazionale Agricat (fondo mutualistico nazionale per l'indennizzo di danni da alluvione, gelo o siccità, destinato alle aziende agricole). I risarcimenti erogati complessivi, ricorrendo a tutti i canali di sostegno attivati, sono ora pari a circa 16 milioni di euro su un danno totale stimato in 31 milioni di euro. Lo ha fatto sapere con una nota Legacoop Romagna alla quale la cooperativa aderisce.

I danni riconosciuti alle CAB da Agricat sono stati oltre 13,5 milioni di euro. Tuttavia le risorse insufficienti stanziato dallo Stato hanno portato a un taglio lineare sui danni riconosciuti. Alla fine ne sono stati liquidati 9,2 milioni.

Sul fronte specifico dei risarcimenti tramite la piattaforma regionale Sfinge, una delle voci più consistenti di ristoro per le aziende colpite dalle alluvioni, anche grazie all'interlocuzione e al confronto in corso con la Struttura Commissariale guidata da Fabrizio Curcio, Legacoop Romagna "auspica una revisione dei criteri di calcolo dei danni subiti e dei costi rendicontabili. Alcuni punti più urgenti riguardano i costi straordinari sostenuti dalle aziende, in particolare per i lavori in economia, e i ripristini in seguito ai danni catastrofali legati all'alluvione 2023, dove sarebbe utile inserire anche l'alluvione 2024, al momento esclusa da questo canale di risarcimento".

"Agricat – ha commentato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi – è uno strumento utile che ha però dimostrato – come altri dispositivi messi in campo – forti rigidità burocratiche, tecniche e limitazioni finanziarie che non hanno consentito di cogliere la completa entità dei danni alle colture. Al momento si è ancora lontani dall'obiettivo del 100% di ristoro danni a suo tempo stabilito dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ma bisogna prendere atto di un processo che, finalmente, si è sbloccato. L'auspicio è ora che lo Stato intervenga affinché i fondi per gli indennizzi raggiungano la capienza adeguata, e annunciata, per tutte le aziende agricole".

Fitch alza il rating IFS di Unipol ad "A" con outlook stabile: ora 3 notches sopra il rating dell'Italia

1 Agosto 2025



Screenshot

Bologna, 1 agosto 2025 – Unipol Assicurazioni S.p.A. comunica che **Fitch Ratings** ha innalzato il proprio **Insurer financial strength (IFS) Rating** da A- ad "**A**", e il **Long-Term issuer default rating (IDR)** da BBB+ ad "**A-**", assegnando a entrambi un **outlook stabile**.

La decisione dell'agenzia riflette in particolare la **significativa riduzione della leva finanziaria** del Gruppo, sia attuale che prospettica, a seguito del rimborso – senza rifinanziamento – del primo debito senior in scadenza, avvenuto nel marzo scorso.

Come conseguenza dell'upgrade, Fitch ha rivisto al rialzo di un notch anche i rating del debito emesso da Unipol:

- il **debito senior unsecured** sale a "A-" (da "BBB+"),
- il **debito subordinato** a "BBB" (da "BBB-"),
- il **Restricted Tier 1** a "BBB-" (da "BB+").

Con questo miglioramento, il rating IFS di Unipol si colloca ora **tre livelli sopra quello sovrano dell'Italia**, attualmente fissato da Fitch a "BBB" con *outlook positivo*.

In allegato il comunicato ufficiale diramato da Fitch Ratings.

La cooperativa Cotabo il 2 agosto insieme ai familiari delle vittime per la commemorazione della strage di Bologna

31 Luglio 2025



Bologna, 31 luglio 2025 – In occasione delle commemorazioni per l’anniversario della **strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980**, la **cooperativa di tassisti bolognesi Cotabo** promuove diverse iniziative per ricordare le 85 vittime, tra le quali due tassisti: **Francesco Betti e Fausto Venturi**.

“Finalmente quest’anno ha trovato compimento il diritto alla verità, soprattutto grazie **alla determinazione dei familiari delle vittime** e del loro presidente: Paolo Bolognesi. Lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto e ribadiamo la nostra vicinanza all’associazione e al nuovo presidente Paolo Lambertini”. Così il presidente di Cotabo, **Riccardo Carboni**. **“Il nostro impegno non è concluso**, vogliamo rilanciare l’iniziativa per tramandare la memoria. Abbiamo il dovere di difendere quella verità dai tentativi revisionisti, e sostenere il pieno risarcimento ai familiari delle vittime”.

La cooperativa Cotabo il 2 agosto insieme ai familiari delle vittime per la commemorazione della strage di Bologna

Il 2 agosto alle 8.50, come da tradizione, saranno quattro taxi di Cotabo ad aprire il corteo comunale che partirà da Piazza del Nettuno per raggiungere la stazione centrale, attraversando il cuore della città fino a Piazzale Medaglie d'Oro. Alle 11.15, dal Parco della Montagnola, partirà il corteo dei tassisti e dei podisti, il corteo raggiungerà la sede di Cotabo in via Stalingrado 61. Quindi si svolgerà la cerimonia di deposizione delle corone di fiori al cippo che ricorda i tassisti caduti nella strage. Alla commemorazione interverranno il presidente di Cotabo, Riccardo Carboni, rappresentanti dell'Associazione dei familiari delle vittime, insieme a esponenti delle istituzioni cittadine. Al termine della cerimonia, sarà offerto un piccolo rinfresco a tutti i partecipanti.

Le iniziative della giornata proseguiranno nel pomeriggio con il memorial sportivo "Lo sport ricorda", appuntamento ormai fisso da dodici anni. Alle 17, presso il Centro sportivo biavati in via Shakespeare 33, si terrà un incontro di calcio che vedrà in campo le squadre di RFI Bologna Rete Ferroviaria Italiana e Cotabo, in un momento di sport e memoria condivisa.

Legacoop Lazio: nasce la cooperativa di comunità CastellAmo a Castel Gandolfo (Rm)

28 Luglio 2025



Roma, 28 luglio 2025 – Nasce una cooperativa di comunità a **Castel Gandolfo**, in provincia di Roma: si chiama **CastellAmo**. Punta a trasformare in chiave sostenibile il borgo che da secoli è residenza dei papi e meta di pellegrini e turisti. Il progetto coniuga sharing-economy, ambientalismo e cultura green: il suo primo obiettivo è quello di rivoluzionare la mobilità cittadina attraverso una flotta di biciclette elettriche a pedalata assistita per collegare il Lago di Albano con i suoi lidi, i suoi locali e le sue attività ludico sportive, al centro storico della Capitale.

“Come tutte le altre nate in Italia, da statuto, la cooperativa di comunità opera in collaborazione con la Pubblica amministrazione, nello spirito del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione – ricorda **Mauro Iengo**, presidente di **Legacoop Lazio**, associazione alla quale è affiliata la CER -. Dal momento che l’obiettivo di questa particolare forma di impresa sociale è favorire la collettività attraverso iniziative che migliorino la vita pubblica, facilitino le progettualità della PA e integrino i servizi messi a disposizione per i cittadini, il supporto delle istituzioni è fondamentale per la buona riuscita del progetto, così come il coinvolgimento diretto dei cittadini”.

“La cooperativa di comunità di Castel Gandolfo è la dimostrazione che le cooperative di

comunità possono essere uno strumento per migliorare la vita dei cittadini e offrire nuovi servizi per residenti e turisti anche in territori che non sono fragili o a rischio spopolamento, ma dove comunque la comunità sente il bisogno di unirsi per progetti che rendano il proprio territorio più sostenibile, accogliente, creando opportunità di lavoro e intercettando i cambiamenti della società, nuovi stili di vita e nuovi bisogni dei cittadini” ha concluso **Paolo Scaramuccia**, responsabile cooperative di comunità di Legacoop.

“È un servizio necessario per supplire alla carenza di navette ma è anche e soprattutto una soluzione al traffico e alla scarsità di parcheggi che spesso scoraggia sia i turisti che i cittadini”, spiega **Valentina Biagini**, presidente della neocostituita impresa sociale affiliata a Legacoop Lazio.

Al momento, le biciclette vengono ospitate in alcuni punti messi a disposizione da privati ma la cooperativa è in attesa che i vigili approvino le soste pubbliche.

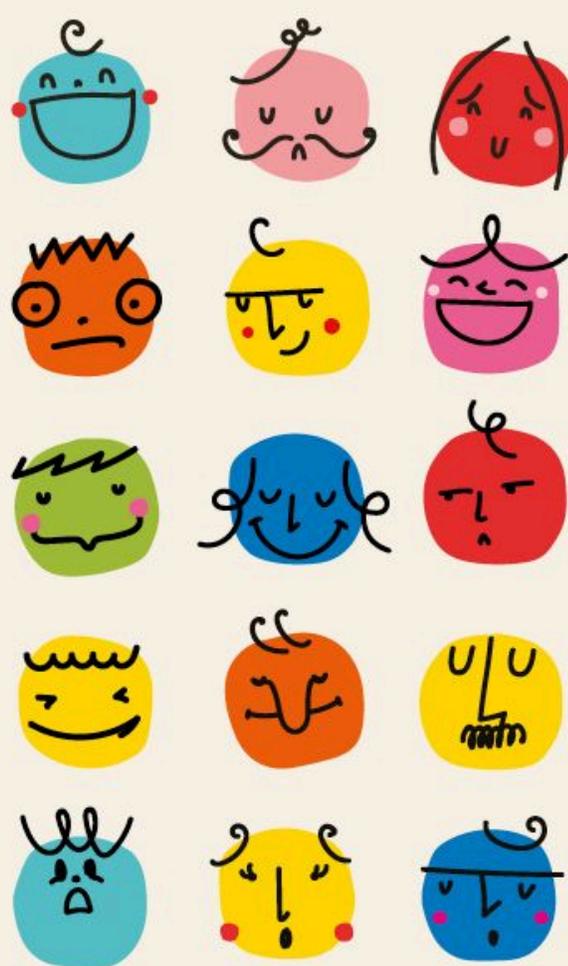
“Vogliamo poter inaugurare prima possibile le stazioni che verranno date in concessione dal Comune. Il momento giusto è adesso con la stagione estiva e il turismo favorito dal Giubileo. Abbiamo già acquisito un’app che è attiva ma abbiamo bisogno di più stazioni” ricorda. Solo così si darà di fatto avvio alla prima fase di piena operatività sul territorio”, ha proseguito Biagini.

Il contributo della cooperativa allo sviluppo sostenibile di Castel Gandolfo, però, non si limita solo alla mobilità sostenibile, per la quale sono allo studio anche altre soluzioni come la possibilità di attivare un servizio di navette elettriche. CastellAmo sta dando infatti vita a un **Centro per la sostenibilità** che affaccia sul lago di Albano: una vera e propria Academy, un polo culturale con corsi di formazione ed eventi dedicati alla bioedilizia, all’alimentazione sostenibile, al biologico e all’agricoltura a km zero, all’economia circolare, etc, con una sala di 200 mq da adibire all’organizzazione di eventi e un bistrot realizzato in collaborazione con la cooperativa.

Castel Gandolfo sarà infatti protagonista di un’altra grande rivoluzione: quella energetica. Nascerà qui, infatti, una Cer, anch’essa in forma cooperativa. “Il nostro centro dispone di un tetto che ha una superficie di 400 mq sul quale si potrà installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l’energia solare” chiarisce la presidente di CastellAmo.

Cooperative di comunità: da Fondazione Noi-Legacoop Toscana contributi per 118mila euro per rafforzare il sistema

31 Luglio 2025



Fatti per restare.

C'è chi fugge perché "qui non c'è più niente".
Chi scappa appena finisce il liceo.
Chi dice: "Tanto da soli non si può fare".
Poi ci siamo noi.
Che restiamo, resistiamo, ci mettiamo insieme.
Per riaprire spazi, creare lavoro, inventarci soluzioni.
Tipo una cooperativa di comunità.

Con il Bando 2025, hai fino a 5.000 euro per chi vuole iniziare e fino a 20.000 euro per chi vuole continuare crescere.
Ma soprattutto, hai una squadra che ti accompagna.
Perché cambiare le cose da soli è difficile.
Insieme, è tutta un'altra storia

Bando Cooperative di Comunità 2025

Per quelli che non mollano.

Tutte le informazioni su: fondazionenoi.it
Hai tempo fino al ~~10~~ **10 maggio 2025**
Prorogato al 26 maggio 2025!

Promosso da  In collaborazione con 

Monticchiello (Pienza-SI), 31 luglio 2025 – La Fondazione Noi-Legacoop Toscana ha assegnato alle cooperative di comunità della Regione contributi per **118mila euro** attraverso il **bando "Fatti per restare"**, promosso in collaborazione con il **Teatro Povero di Monticchiello (SI)**: tra coloro che hanno partecipato al bando, saranno sostenuti **9 progetti di sviluppo** di cooperative di comunità già attive (per un totale di 98mila euro) e sarà incentivata la **nascita di 4 nuove** cooperative di comunità con un contributo di 5mila euro ciascuna.

"Vogliamo contribuire all'affermazione e allo sviluppo delle cooperative di comunità perché si tratta di un modello sostenibile che promuove valori in cui crediamo fortemente, come la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni collettivi, la partecipazione attiva dei cittadini, l'inclusione, la solidarietà – ha affermato la presidente della Fondazione Noi-Legacoop

Cooperative di comunità: da Fondazione Noi-Legacoop Toscana contributi per 118mila euro per rafforzare il sistema

Toscana **Irene Mangani** –. Grazie alle cooperative di comunità è possibile rivitalizzare piccoli borghi in aree marginali, creare occupazione, costruire reti ed evitare lo spopolamento, ma anche contrastare le situazioni di impoverimento sociale che emergono in alcune aree urbane”.

[Qui](#)¹ i dettagli sui vincitori del bando.

1. Vedi <https://legacooptoscana.coop/cooperative-di-comunita-da-fondazione-noi-legacoop-toscana-contributi-per-118mila-euro-per-rafforzare-il-sistema/>.